

10 2968



RELAZIONE GEOLOGICA E PROGRAMMA DEI LAVORI RELATIVI

ALL'ISTANZA DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI

di 395 B. R. - SV

LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO CONVENZIONALMENTE

"d. B. R. SV".

ooooo

1. QUADRO STRATIGRAFICO STRUTTURALE

L'area richiesta dall'istanza "d. B. R. SV"

occupa una porzione del bacino plio-pleistocenico autoctono immediatamente esterno al fronte di sovrascorrimento sepolto ricostruito nell'entroterra di Pescara e imputabile alla fase orogenetica appenninica tardiva, relativa al Pliocene medio e superiore.

L'interpretazione delle linee sismiche in nostro possesso, sia in terraferma che a mare, ha permesso la ricostruzione indicativa dell'andamento del substrato pre-pliocenico e della successiva serie plio-quadernaria. Il substrato, che per carattere del segnale e tarature dovute ad alcuni pozzi circostanti sembra attribuibile alla "Gessoso-Solfifera" (Messiniano), mostra una evidente dolce risalita verso l'esterno; la soprastante successione pelitico-arenacea è caratterizzata invece da una generale inversione di tendenza con spiccata risalita dei riflettori verso l'interno contro la citata superficie di sovrascorrimento occidentale. Nell'ambito del passaggio

UFFICIO ENERGETICO
ROMA - VIA SICILIA, 162 - Tel. 4680
ENEA
S. VISCOSA
ANIMAZIONE RAZIONALE

formazionale e limitatamente ai livelli pelitici basali del Pliocene inferiore, ma solo nelle zone prossime alla linea di costa, è ancora osservabile una discreta concordanza dei riflettori con l'andamento del substrato; la discordanza angolare risulta chiaramente osservabile circa 100 millisecc. sopra il tetto del pre-Pliocene e sembra possa essere causata da un basculamento del substrato che a nostro modo di vedere risulta strettamente connesso con la tettonica compressiva del Pliocene inferiore chiaramente rilevabile in terraferma.

La ricostruzione dell'andamento della discordanza angolare testimonia quindi una trasgressione diacrona del bacino pliocenico in senso Ovest-Est, con continuità di sedimentazione nei domini più interni e lacuna in aumento verso le porzioni più esterne del bacino autoctono. Tale ipotesi è avvalorata dai risultati di alcuni pozzi circostanti che hanno messo in evidenza sia l'incompletezza del "ciclo evaporitico", testimoniata dalla mancanza della sua porzione superiore rappresentata in affioramento dalle "Argille a Colombacci", che il ringiovanimento dei sedimenti pliocenici a contatto col substrato in direzione Est.

L'alimentazione del bacino per tutto il Pliocene



ne inferiore sembra ancora provenire da NW e può avere carattere flyschioide nel "solco" che si andava individuando immediatamente all'esterno del fronte alloctono in avanzata. Nelle zone più distali la sedimentazione risulta via via più tranquilla, man mano ci si sposta verso Est trasversalmente all'asse del bacino fino a diventare essenzialmente pelitica nelle zone via via più marginali. Dal Pliocene medio al Pliocene superiore gli apporti sono ancora prevalentemente Nord-occidentali, ma acquistano sempre maggiore influenza apporti occidentali provenienti dall'Appennino in via di emersione. Nel Quaternario l'alimentazione risulta, almeno per le aree più vicine alla costa, di provenienza occidentale ed è attribuibile alla progradazione verso Est di un insieme di apparati deltizi. Le sezioni sismiche infatti mettono in evidenza il susseguirsi di strutture sigmoidali in evoluzione verso Est.

2. TEMI DI RICERCA

La ricerca avrà come obiettivo l'esplorazione dei livelli porosi, sabbioso-arenacei, intercalati nella successione pelitica del Pliocene inferiore, medio ed eventualmente superiore. A tale proposito ci sembra opportuno precisare che, in base ai dati in nostro possesso, la probabilità maggiore di rinvenire mine

realizzazioni sono concentrate nelle alternanze del Pliocene medio risultate mineralizzate a gas nella concessione 947 (pozzi "Fratello"). Tali alternanze sembrano mostrare, in una valutazione del tutto indicativa, un rapporto sabbia/argilla superiore a quello calcolato per la successione del Pliocene inferiore. I tipi di trappole che la Snia si aspetta di ritrovare nell'ambito delle alternanze sono principalmente di tipo stratigrafico anche se esistono indicazioni incoraggianti di ondulazioni positive.

La società scrivente si impegna inoltre di valutare meglio l'esistenza di temi più profondi relativi al substrato pre-pliocenico e alla successione mesozoica.

3. PROGRAMMI ED INVESTIMENTI PREVISTI

a) Sismica a riflessione

Entro dodici mesi dalla data di assegnazione del permesso verrà iniziato un rilievo di dettaglio comprendente circa 200 Km. di linee sismiche in copertura 4800%.

I dati saranno registrati e processati con le più avanzate tecniche ed i programmi più sofisticati, inclusi la restituzione ad impedenza acustica e l'elaborazione delle sezioni ad ampiezza preservata, parimenti utili per l'individuazio

ne di "Bright spots".

b) Sintesi geologica

Alla fine del rilievo sismico, i dati verranno studiati ed integrati con quelli del sottosuolo onde eseguire una sintesi geologica che conduca all'ubicazione di un sondaggio esplorativo.

c) Perforazione

Entro 36 mesi dalla data di assegnazione del ~~permesso~~, verrà perforato un sondaggio esplorativo fino alla profondità indicativa di 3.500 metri.

Per l'esecuzione dei lavori sopradescritti sono previsti i seguenti investimenti:

- punto a) : 500 Milioni di Lire. Periodo di esecuzione: entro 12 mesi dalla data di attribuzione del permesso;

prop. 100'000'000

- punto b) : 200 Milioni di Lire. Periodo di esecuzione : entro 12 mesi dalla data di attribuzione del permesso;

- punto c) : 5.000 Milioni di Lire. Periodo di esecuzione : inizio entro 36 mesi dalla data di assegnazione del permesso.

per f.

Sull'area richiesta, la Snia intende effettuare nel periodo di vigenza del permesso, investimenti per un ammontare totale di 5.700 Milioni di Lire.

Con osservanza,

Milano, 23 NOV. 1982

SNIA VISCOSA S.p.A.

Esca Cestini